



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 17 APRILE 2015)

L'anno duemilaquindici, il giorno di venerdì diciassette del mese di aprile, alle ore 8,10, nella Sala Massimo Di Somma, del Municipio Roma X, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 MARINO IGNAZIO ROBERTO MARIA.....	<i>Sindaco</i>	8 MARINELLI GIOVANNA.....	<i>Assessore</i>
2 NIERI LUIGI.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARINO ESTELLA.....	“
3 CATTOI ALESSANDRA.....	<i>Assessore</i>	10 MASINI PAOLO.....	“
4 CAUDO GIOVANNI.....	“	11 PUCCI MAURIZIO.....	“
5 DANESE FRANCESCA.....	“	12 SABELLA ALFONSO.....	“
6 IMPROTA GUIDO.....	“	13 SCOZZESE SILVIA.....	“
7 LEONORI MARTA.....	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Caudo, Danese, Leonori, Marinelli, Masini e Sabella.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

A questo punto gli Assessori Improta, Marino, Pucci e Scozzese entrano nell'Aula.

(O M I S S I S)

A questo punto l'On.le Sindaco e l'Assessore Sabella escono dall'Aula.

Il Vice Sindaco assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessore Sabella rientra nell'Aula.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 118

**Istituzione di presidio sanitario all'interno degli esercizi commerciali di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e ss.mm.ii. organizzati in forma di grandi strutture di vendita - centri commerciali con superficie di vendita pari o superiore a mq. 15.000.**

Premesso che i recenti fatti di cronaca, avvenuti all'interno di una importante struttura commerciale romana, e ampiamente riportati dai media, hanno messo in luce

come la presenza di un presidio sanitario durante l'orario di apertura della struttura stessa avrebbe potuto favorire la possibilità di prestare cure di primo soccorso in tale determinata drammatica occorrenza;

Che, ad oggi, tuttavia, le normative in materia di commercio non prevedono obblighi particolari a carico degli esercizi commerciali, anche se di grandi dimensioni;

Che, ad ogni modo, gli accadimenti medesimi impongono a questa Amministrazione, di approntare strumenti idonei ad fronteggiare la problematica emersa;

Valutato, infatti, che molte strutture commerciali romane, soprattutto quelle insediate sul territorio negli ultimi anni, per dimensioni ed ampiezza dell'offerta, assumono la valenza di importanti luoghi di aggregazione, capaci di attrarre ed accogliere, contemporaneamente, un significativo numero di cittadini-consumatori;

Che la Regione Lazio, nella Proposta di Testo Unico del Commercio, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 531 del 5 agosto 2014, prevede che nel caso in cui le grandi strutture di vendita o i centri commerciali di cui all'articolo 24, presentino superficie di vendita superiore a 10.000 mq. e siano ubicati in zone distanti da presidi sanitari o ospedalieri, tali da limitare una tempestiva attività di soccorso, il rilascio dell'autorizzazione è altresì subordinato alla presenza all'interno delle strutture o dei centri commerciali, di un punto di primo soccorso in grado di espletare la prima assistenza;

Che, pertanto, nella fase attuale, anche nelle more di un diretto riferimento normativo, affinché possano comunque essere garantite prestazioni di primo soccorso nei riguardi dei consumatori presenti, nel caso in cui dovessero verificarsi emergenze sanitarie durante l'orario di attività, appare opportuno prevedere l'allestimento di presidi sanitari negli esercizi di vendita al dettaglio organizzati in forma di grandi strutture di vendita – centri commerciali, di nuova realizzazione, con superficie di vendita pari o superiore a mq. 15.000;

Che, gli Uffici preposti, dovranno, pertanto, procedere in tal senso nell'ambito dell'attività programmatica e contrattuale, quale attività integrativa di interesse collettivo all'attività principale di natura commerciale;

Che detti presidi, i cui costi dovranno essere sostenuti totalmente dai titolari delle strutture commerciali stesse, dovranno essere istituiti nella forma di ambulatorio infermieristico, operante attraverso personale specializzato, addestrato al primo soccorso ed in possesso del titolo di BLS (Basic Life Support) o ALS (Advanced Life Support), eventualmente organizzato in forma di cooperativa, e dotato delle necessarie attrezzature, inclusi defibrillatori semiautomatici ed automatici, in numero di almeno 1 (uno) per presidio;

Che la postazione o il locale adibito a presidio sanitario dovrà essere collocato nell'area centrale della struttura di vendita o in prossimità dell'entrata principale e dovrà comunque essere idoneamente segnalato;

Che, il presidio sanitario medesimo, inoltre, dovrà essere operativo durante tutto l'arco orario di apertura al pubblico della struttura commerciale ospitante, anche nei giorni domenicali e festivi;

Che l'ambulatorio infermieristico potrà essere gestito anche in forma di cooperativa di infermieri;

Che i costi relativi all'avvio ed al funzionamento di detto presidio sanitario dovranno essere totalmente sostenuti dai soggetti destinatari dell'incombente in questione;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013;

Atteso che, in data 27 marzo 2015, il Direttore della Direzione Attività Economiche e Produttive del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: F.R. Nicastro”;

Che, in data 27 marzo 2015 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Formazione Lavoro ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi dell’art. 28, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: V. Proverbio”;

Atteso che, in data 27 marzo 2015 il Direttore della Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dall’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: V. Crisostomi”;

Che, in data 27 marzo 2015 il Direttore del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi dell’art. 28, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Fatello”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dall’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

#### LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi indicati nelle premesse,

#### DELIBERA

- 1) di dare mandato agli Uffici preposti di prevedere, nell’ambito dell’attività programmatica e contrattuale, quale attività integrativa di interesse collettivo all’attività principale di natura commerciale, la presenza di apposito “presidio sanitario” all’interno degli esercizi di vendita al dettaglio di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e ss.mm.ii. organizzati nella forma di grandi strutture – centri commerciali, come individuati dall’art. 24, comma 1, lett. c., nn. 4 e 5, della L.R.

n. 33/1999 e s.m.i. aventi una superficie destinata alla vendita pari o superiore a mq. 15.000.

Il presidio sanitario in questione dovrà, pertanto, essere previsto nella convenzione urbanistica riguardante la realizzazione di nuovi edifici da destinare a tale tipo di attività;

- 2) di disporre che il presidio sanitario dovrà essere istituito nella forma di ambulatorio infermieristico, all'interno del quale dovrà essere garantita la presenza di personale specializzato, addestrato al primo soccorso ed in possesso del titolo di BLS (Basic Life Support) o ALS (Advanced Life Support) e dotato delle necessarie attrezzature, inclusi defibrillatori semiautomatici ed automatici.

Il presidio sanitario dovrà trovare collocazione nell'area centrale della struttura di vendita o in prossimità dell'entrata principale e dovrà comunque essere idoneamente segnalato.

Il presidio sanitario medesimo, inoltre, dovrà essere operativo durante tutto l'arco orario di apertura al pubblico della struttura commerciale ospitante, anche nei giorni domenicali e festivi.

L'ambulatorio infermieristico potrà essere gestito anche in forma di cooperativa di infermieri.

I costi relativi all'avvio ed al funzionamento di detto presidio sanitario dovranno essere totalmente sostenuti dai soggetti destinatari dell'incombente, come individuati al punto 1) del presente provvedimento.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
Ignazio R. Marino – L. Nieri

IL SEGRETARIO GENERALE  
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta  
del **17 aprile 2015**.

*Dal Campidoglio, lì .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....